



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 22 giugno 2017

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 22 giugno 2017

FIN - Campania

22/06/2017 Corriere del Mezzogiorno Pagina 15 Universiadi Napoli accoglie la «Torcia Olimpica»	M. B	1
22/06/2017 Cronache di Napoli Pagina 6 Commissione sulle Universiadi 2019, in via Verdi si elegge il presidente		2
21/06/2017 gazzetta.it Pallanuoto, World League, Settebello k.o. contro i fenomeni serbi		3
22/06/2017 Il Mattino Pagina 29 Bilancio, dirigenti sotto torchio per il Comune sanzioni in arrivo	Valerio Esca	4
22/06/2017 Il Mattino Pagina 40 «Sognando Itaca» contro le leucemie		6
22/06/2017 Il Roma Pagina 13 Il Palavesuvio resta chiuso: ma arriva la schiarita	MARIO PEPE	7
22/06/2017 Il Roma Pagina 14 Velaterapia contro le patologie ematologiche		9
22/06/2017 Il Roma Pagina 22 Quattro giovani campani al via in Coppa Comen		10
22/06/2017 Il Roma Pagina 22 Yellow Ball 2017: sarà una festa per 800 ragazzi		11
22/06/2017 Il Roma Pagina 22 Il Settebello si arrende alla Serbia Oggi per gli azzurri c' è il...		12
22/06/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 31 Settebello, la Serbia resta imbattibile	FRANCO CARRELLA	13
22/06/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 35 Hosszu alla Fina «Una Coppa fatta contro di me»		15
22/06/2017 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 10 Agenda		16
22/06/2017 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 13 Torna Yellow Ball il trofeo giovanile con 800 under 15		17
22/06/2017 TuttoSport Pagina 38-39 LEZIONE DI SERBO PER IL SETTEBELLO	EMANUELE MORTOLA	18

Oggi al Porto

Universiadi Napoli accoglie la «Torgia Olimpica»

L'appuntamento ha tutta l'aria di una piccola anteprima.

Oggi Napoli vivrà per un paio d'ore l'atmosfera delle Universiadi che ospiterà tra due anni, accogliendo la fiaccola dei giochi olimpici universitari di Taipei 2017, in calendario dal 19 al 30 agosto. La torcia, dopo aver fatto tappa in mattinata al campus di Fisciano, arriverà in città alle 17.30 alla Stazione Marittima, teatro della cerimonia a cui parteciperanno alcune stelle dello sport di casa: Sandro Cuomo, Giuseppe Giordano, Patrizio Oliva, Clemente Russo e Davide Tizzano.

Ricco il parterre istituzionale.

All'evento prenderanno parte infatti anche il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, il capo del Coni regionale Sergio Roncelli, il presidente del Cusi Lorenzo Lentini. E ancora, il prefetto di Napoli Carmela Pagano, il presidente dell'agenzia regionale delle Universiadi Raimondo Pasquino e il rettore della Federico II Gaetano Manfredi. Presenti pure i vertici dirigenziali della Fisu, tra cui il numero uno Oleg Matytsin, così come la delegazione ministeriale di Taipei, già da ieri a Napoli. La fiaccola, accesa martedì scorso a Torino, dunque non sfilerà per le strade della città partenopea, come invece sembrava essere stato stabilito nelle passate settimane. Il tour della torcia avrebbe dovuto prendere il via nel primo pomeriggio dalla sede della Federico II in Corso Umberto e transitare poi lungo piazza del Plebiscito e Santa Lucia prima di giungere infine a Castel dell'Ovo. Negli ultimi giorni, invece, il cambio di programma. «L'arrivo della torcia è un appuntamento storico» ha dichiarato Franco Porzio, ex campione di pallanuoto, da un mese nominato consulente del presidente della Regione De Luca per lo sport e le Universiadi 2019, intervenendo alla presentazione del torneo giovanile Yellow Ball Waterpolo, in scena a Napoli dal 26 giugno al primo luglio. «Le Universiadi rappresentano un'occasione per Napoli e la Campania: questa speranza perché gli impianti partenopei parteciperanno sono stati condivisi».

15

Corriere del Mezzogiorno - Giovedì 22 Giugno 2017

Sport

Il Collana è chiuso, il saggio si fa all'aperto

Le ginnaste si sono esibite all'esterno dell'impianto davanti a centinaia di persone

SALENTO Un saggio di danza aperta, all'aperto per manifestare il disegno dopo aver percorso tutto per chiudere il Collana. Venerdì dopo la chiusura della scorsa manifestazione, le ginnaste di gara partecipate e i genitori hanno esibito i giudici nei campionati, dove le ginnaste dal 4 al 10 novembre di Centro Campania hanno dimostrato di essere le donne più belle del mondo. Non solo il saggio di fine anno, ma anche la serata di gala, la doppia vittoria degli allenatori del club, ammirati, premiati e loro famiglie, e i loro familiari, e i servizi preparati in questi mesi, hanno reso la manifestazione perfetta. Il presidente della Federazione Campania, e responsabile della struttura, ha dato la Regione Campania, presentando e ringraziando tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione.

CARMELA PRESTAHMONI

per la riapertura in modo da fare di nuovo sportivo. Perché che hanno scambiato decisamente la ginnastica con il tempo che hanno accompagnato i bambini. «Abbiamo deciso soprattutto di farci sentire perché non erano contenti per quanto successe», ha detto Francesco, uno dei genitori.

La vicenda

● Lo stadio mestiere di Vittorio Veneto è stato dal 25 gennaio scorso, dopo la chiusura della struttura sportiva comunale, adibito a parco giochi per i bambini.

Insigne bacia la maglia e sogna la numero 10 «Ne sarei orgoglioso»

«Mi sento un leader, lotteremo per traguardi importanti»

eastwest FORUM NAPOLI 2017

La sfida digitale Digital Challenges

MERCOLEDÌ 12 LUGLIO 2017

UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II

POLO TECNOLOGICO DI SAN GIOVANNI A TEDDUCIO

Conferenza internazionale organizzata da Eastwest, la rivista europea di geopolitica.

Esperi del settore, filosofi, imprenditori, sociologi

in un dibattito aperto e approfondito su:

- etica e politica del diritto umano

- algoritmi e democrazia

- robotica e Intelligenza Artificiale

- nuovi modelli di business e lavoro

Per gli studenti universitari, in palio 2 borse di studio

e 4 stage professionali

VAI SU EASTWEST E ISCRIVITI PER PARTECIPARE ALL'EVENTO

per info e contatti scrivere a ewforum@eastwest.eu

ACQUA LAMONICA CON

LA CITTÀ DELLA STAMPA FIN

COLLEGAMENTO CON

LEZIONI DI POLITICA

NUOVA INIZIATIVA

Pallanuoto, World League, Settebello k.o. contro i fenomeni serbi

In Russia, nella seconda giornata della Final Eight, troppi errori contro i campioni olimpici. Non basta il poker di Aicardi. Domani c'è il Kazakistan

La differenza c'è ancora, e il primo ad ammetterlo è Sandro Campagna: "Dobbiamo lavorare sodo per ridurre il gap. Eppure sarebbe bastato poco per giocarcela meglio" commenta il c.t. del Settebello dopo il 13-7 (2-1, 3-2, 4-3, 4-1) con cui la Serbia s' impone nella seconda giornata delle finali di World League. Troppe disattenzioni difensive (spesso gli slavi si ritrovano liberi ai due metri) e molti errori in superiorità numerica contro i campioni olimpici, europei e mondiali. Azzurri mai in vantaggio, eppure in partita fino all' ultimo intervallo (9-6), prima di cedere nettamente nell' ultimo quarto. "Non dobbiamo permettergli certe accelerate, altrimenti è dura" osserva Campagna. Poker di Aicardi (tutte le sue reti con l'uomo in più), idem Filipovic, suo compagno nella Pro Recco. Tra i pali, al 21' Volarevic subentra a Del Lungo. FUORICLASSE - Serbia-Italia era stata semifinale ai Giochi dell' anno scorso, terminata 10-8 per la squadra di Savic, avanti anche 6-0. Poi due colonne come Nikic e Gocic hanno salutato la Nazionale, ma da quelle parti non ci sono problemi di ricambio. A Ruza sono presenti nove olimpionici di Rio, tra questi Prlainovic, il talismano della Champions: ne ha vinte cinque con quattro squadre diverse (due con la Pro Recco, le altre con Stella Rossa, Partizan e Szolnok). LA SITUAZIONE - Nell' altra sfida del gruppo A, Usa-Kazakistan 14-10. I serbi dunque guidano con 6 punti davanti a Usa (4), Italia (2) e Kazakistan (0). Domani Serbia-Usa alle 16.20 italiane, mentre il Settebello se la vedrà col modesto Kazakistan alle 17.40. Venerdì, nei quarti, si incrociano le prime contro le quarte e le seconde contro le terze dei due gironi (nell' altro gruppo ci sono Croazia, Australia, Giappone e Russia). Sabato le semifinali e domenica le finali.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clica qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

Menu • Video • Foto • Risultati • Live! • Gazzetta Gold • Mondo Gazzetta • Shop • Gazzetta Beta • Seguici • [Accedi](#)

LaGazzetta dello Sport | NUOTO

Vai alla sezione NUOTO

World League, Settebello k.o. contro i fenomeni serbi... Il Settebello vince in rimonta: gli Usa battuti... Final Eight, Italia all'assalto della prima World...

21 GIUGNO 2017 - MILANO

Pallanuoto, World League, Settebello k.o. contro i fenomeni serbi

In Russia, nella seconda giornata della Final Eight, troppi errori contro i campioni olimpici. Non basta il poker di Aicardi. Domani c'è il Kazakistan

APPROFONDIMENTI • PIÙ LETTI • PIÙ COMMENTATI



Matteo Aicardi

La differenza c'è ancora, e il primo ad ammetterlo è Sandro Campagna: "Dobbiamo lavorare sodo per ridurre il gap. Eppure sarebbe bastato poco per giocarcela meglio" commenta il c.t. del Settebello dopo il 13-7 (2-1, 3-2, 4-3, 4-1) con cui la Serbia s' impone nella seconda giornata delle finali di World League. Troppe disattenzioni difensive (spesso gli slavi si ritrovano liberi ai due metri) e molti errori in superiorità numerica contro i campioni olimpici, europei e mondiali. Azzurri mai in vantaggio, eppure in partita fino all' ultimo intervallo (9-6), prima di cedere nettamente nell' ultimo quarto. "Non dobbiamo permettergli certe accelerate, altrimenti è dura" osserva Campagna. Poker di Aicardi (tutte le sue reti con l'uomo in più), idem Filipovic, suo compagno nella Pro Recco. Tra i pali, al 21' Volarevic subentra a Del Lungo.

FUORICLASSE - Serbia-Italia era stata semifinale ai Giochi dell' anno scorso, terminata 10-8 per la squadra di Savic, avanti anche 6-0. Poi due colonne come Nikic e Gocic hanno salutato la Nazionale, ma da quelle parti non ci sono problemi di ricambio. A Ruza sono presenti nove olimpionici di Rio, tra questi Prlainovic,

LE NOTIZIE CHE TROVI SOLO SULLA TUA *LaGazzetta dello Sport*
a soli 0,22€ A COPIA!
APPROFITTANE SUBITO!
 La tua *Gazzetta dello Sport* sempre con te!

**Bilancio, dirigenti sotto torchio per il Comune
sanzioni in arrivo**

Dopo aver passato per una settimana ai raggi x i conti del Comune di Napoli, la task force della magistratura contabile ha terminato ieri pomeriggio il lavoro ispettivo a Palazzo San Giacomo. I sei uomini della Corte dei Conti, coadiuvati da un magistrato, in questi giorni ospiti in un ufficio al primo piano del Municipio, hanno acquisito tutte le carte relative ai bilanci del Comune ed ascoltato in audizione alcuni dirigenti dell' ente. Al termine degli accertamenti dell' organo di controllo è atteso il giudizio sull' operato dell' ente (entro fine luglio) rispetto alle iniziative intraprese per risanare la situazione finanziaria del Comune. Gli ispettori, stando a quanto trapela dalla ricognizione, non sono apparsi soddisfatti. Il disavanzo dell' ente, infatti, è tornato a crescere: dagli 850 milioni del 2014 il Comune era sceso a 205, poi, con il riaccertamento dei debiti - inclusi quelli maturati dall' amministrazione de Magistris - è tornato a salire vertiginosamente fino a sfiorare i 700 milioni. Il perché è molto semplice: i fondi accantonati per abbattere il disavanzo, la cosiddetta «cassa vincolata», sono stati utilizzati per sanare i buchi del bilancio ordinario. Inoltre gli esperti della Corte dei Conti hanno più volte in questi giorni ascoltato i dirigenti del Comune rispetto alla questione dei residui stralciati dal bilancio e di alcuni crediti giuridici messi in campo dal Comune per passivi, presenti in bilancio». I dirigenti non sono a campione messe in atto dalla task force. Sare l' ente di andare incontro a pesanti prescrizioni ingrandimento degli ispettori sono finiti non solo i mancati incassi dalle vendite del patrimonio bubbone delle partecipate.

Patrimonio, vendita al palo Il vero tallone d' Achille del Comune di Napoli continua ad essere la vendita del patrimonio immobiliare. I magistrati contabili hanno esaminato minuziosamente il bilancio di previsione 2017-2019 approvato ad aprile, dentro al quale è sviluppato il piano per recuperare il disavanzo. Il tema è che le leve principali messe in campo riguardano proprio la dismissione del patrimonio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC

Continua --> 4

<- Segue

FIN - Campania

Secondo il bilancio di previsione, il Comune conta di recuperare il disavanzo in corso con introiti per 173 milioni nel 2017, 121 nel 2018 e 120 milioni nel 2019. Come? Con la vendita di pezzi pregiati come l' Albergo dei poveri. C' è un accordo con il Demanio e un fondo immobiliare dell' Inail, al quale il Comune cede per 120 milioni Palazzo Fuga. Altri 122 milioni dovrebbero arrivare dalla vendita di altri immobili di pregio come il circolo Posillipo e quello del Tennis, abitazioni a Palazzo Cavalcanti e tra le altre cose la ex caserma Bixio.

Una ottantina di milioni dalla vendite delle case Erp (edilizia residenziale pubblica), passando da Scampia a Ponticelli, da Barra a San Giovanni. Il dubbio dei magistrati contabili però è soprattutto uno: se in questi anni non si è riusciti a vendere quasi nulla, come si può pensare di risanare un disavanzo di mezzo miliardo grazie quasi esclusivamente alla vendita degli immobili?

Sotto la lente di ingrandimento della task force sono finiti anche i piani di rateizzo concessi agli inquilini che non pagano i fitti nelle case comunali. Altro tema che i dirigenti non sono riusciti a chiarire fino in fondo. Sos riscossione Altro tasto dolente è la scarsa capacità di riscossione dell' ente. Nel 2016 i mancati introiti hanno toccato quota 800 milioni. L' ente è riuscito a riscuotere soltanto il 50% della tassa dei rifiuti e il 20% del totale dei verbali emessi dai vigili.

Partecipate in rosso Un pozzo senza fondo che contribuisce ad appesantire il bilancio dell' ente che si avvicina pericolosamente verso il baratro del default.

Per gli 8mila dipendenti l' ente versa ogni anno 350 milioni (il 35% della spesa totale). E la stessa Corte dei Conti già in una relazione del 2013 metteva in evidenza i risultati negativi delle aziende partecipate del Comune.

Debiti fuori bilancio Fino al 2016 si parlava di una cifra intorno ai 400 milioni, mentre dal 2017 al 2019 si tratterebbe di 265 milioni. I debiti fuori bilancio sono tra quegli aspetti sui quali si sono soffermati maggiormente i magistrati contabili.

Ieri mattina, intanto, presso la sede della Corte dei Conti, si è svolta l' udienza pubblica sulla «sospensione dei pignoramenti». Cosa vuol dire? Che il Comune rischia di veder cadere l' unico muro che lo protegge dall' aggressione dei creditori. Palazzo San Giacomo, essendo un ente in pre-dissesto, con un piano pluriennale di risanamento, ha potuto godere di una norma dello Stato, che prevede il blocco dei pignoramenti. Ovvero la mancata possibilità da parte dei creditori di poter «aggredire» la cassa comunale. Perché questa udienza? Perché i magistrati contabili hanno sollevato seri dubbi rispetto alle procedure che hanno portato allo stop dei pignoramenti, dopo la riformulazione del piano di rientro del 30 settembre 2016.

Valerio Esca

«Sognando Itaca» contro le leucemie

LA VELA

Un viaggio solidale in 7 tappe nel mar Tirreno, partito da Gaeta il 5 giugno e arrivato a Napoli il 21 giugno in occasione della Giornata Nazionale per la lotta contro leucemie, linfomi e mieloma.

L' associazione Italiana contro le leucemie ha lanciato «Sognando Itaca» il progetto di vela terapia che mira alla riabilitazione psicologica e al miglioramento della qualità di vita dei pazienti. La barca di «Sognando Itaca» è l' Ocean Star 56.1 Orsa Maggiore, messa a disposizione dalla Marina Militare accompagnata ieri da altre tre imbarcazioni per un totale di quattro barche partecipanti. E così un gruppo di pazienti e sostenitori dell' associazione, accompagnato da una équipe medica multispecialistica, ha navigato ieri al largo di castel dell' ovo per vivere l' esperienza di vita a bordo in mare aperto, all' insegnata della condivisione e dello spirito di squadra. La vela ha infatti una funzione terapeutica: contribuisce ad alleviare l' ansia e lo stress provocati dalla malattia e rafforza il rapporto esistente tra pazienti, medici e psicologi, mettendo così la riabilitazione psicologica al centro del percorso terapeutico.

L' equipaggio, formato appunto da medici, pazienti e psicologi, può affrontare il mare aperto, con il carico di emozioni, suggestioni, incognite e difficoltà che esso comporta, e scop-

Dalla banchina della Canottieri è partita l'ultima giornata dell'iniziativa presentata alla presenza del sindaco Luigi De Magistris e dell'assessore alle politiche sociali regionali Lucia Fortini.

La speranza per la vicepresidente dell'Ail Valeria Rotoli e che la Velaterapia diventi un progetto permanente. «La Vela - sostiene il presidente di Ail Brescia Giuseppe Navoni dove è cominciato il progetto - è stimolo per i malati».

L'uscita in barca aiuta a non pensare alla morte per costruire un coraggio nuovo per loro ed i genitori». Alla giornata hanno preso parte anche il direttore della divisione di ematologia del Cardarelli, Felicetto Ferrara, ed il direttore del centro trapianti del Santobono Mimmo Ripaldi. Il Sailing Team di UnoUnoCinque di Sergio Aleoto ha preannunciato per settembre nuove uscite aperte a chi vorrà imparare ad andare a vela.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC

IL CASO Vertice tra le società e l'assessore Borriello: garanzie per i debiti arretrati, poi la convenzione

Il Palavesuvio resta chiuso: ma arriva la schiarita

NAPOLI. Il Palavesuvio per ora resta chiuso ma potrebbe riaprire presto i battenti. Dopo la denuncia dell' assessore Ciro Borriello, che aveva giustificato lo stop alle attività nella struttura per la morosità delle società di basket e volley che ne usufruiscono, a Palazzo San Giacomo va in scena un vertice tra lo stesso esponente della giunta guidata da Luigi de Magistris, i rappresentanti dei club che si allenano a Ponticelli (oltre alla Dike Basket, società di pallacanestro femminile, la Molinari Volley, realtà di pallavolo sempre in rosa, il Nippon Club Napoli ndr) e quelli delle rispettive federazioni alle quali si è unita quella di atletica legge. Un lungo summit, al termine del quale arriva la schiarita. Bocche cucite ma qualcosa trapela. Tra oggi e domani, le società morose (la pallavolo ha un debito stimato in 70-80mila e 50mila la pallacanestro secondo quanto detto dallo stesso Borriello ndr) dovrebbero sottoscrivere le fideiussioni per garantire il debito verso il Comune. Dopodiché sarà sottoscritta una convenzione tra le Federazioni e il Comune che prevede l'assegnazione in concessione del Palavesuvio per due anni, praticamente fino alle Universiadi, con l'impegno delle società a sostenere la segnalazione certificata di inizio attività per la sicurezza. La situazione dovrebbe essere definita entro la prossima settimana. Intanto le società continueranno ad era stato chiuso lo scorso ottobre ed era stato effettuato tutti i lavori agli impianti interni.

Intanto, domani ci sarà un incontro tra il presidente del Comitato per le Universiadi, Raimondo Pasquino, e i rappresentanti delle associazioni per fare il punto della situazione sul Collana. A darne notizia il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, e il consigliere della Municipalità Vomero Arenella, Rino Nasti, che hanno promosso l'incontro per verificare a che punto sia il programma che era stato condiviso qualche giorno fa. «L'obiettivo resta quello della riapertura a tappe con la divisione dell'impianto in varie aree, in modo da permettere la riapertura parziale senza aspettare la conclusione di tutti i lavori da fare che sono davvero tanti visto che non si interveniva da decenni ormai», hanno aggiunto i Verdi ricordando che «i lavori potranno essere fatti grazie ai fondi delle Universiadi».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

COI | LABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC

Continua --> 7



IL CASO Vertice tra le società e l'assessore Borriello: garanzie per i debiti arretrati, poi la convenzione

Il Palavesuvio resta chiuso: ma arriva la schiarita

La struttura del Palauromeo a Ponticelli

NAPOLI. Il Palauromeo si era reso chiuso ma non potrebbe imporre prezzo i battenti. Dopo la denuncia dell'assessore Ciro Borsig, che ha voluto che si faccia una serie di attivitá nella struttura per la messa a norma della società di basket, il Consiglio comunale, che s'è incontrato, a Palazzo San Giacomo va in scena un vertice tra le istanze dei cittadini e le richieste presentate da Luigi de Magistris, rappresentante dei club che si alleano. Poco dopo, il Consiglio comunale, societá, palazzetto di pallacanestro femminile, la Molinara Volley, la Pallavolo Ponticelli, la Pallacanestro in rosa, il Nippon Club Napoli nudi e quelli delle rispettive famiglie, si è riunito per discutere di quella simbólica di aste legge. Un lungo silenzio, al termine del quale le autorità hanno deciso di non far nulla ma qualcosa impone. Tra po-

gi e domani, le società (la pallavolo, la donna, il basket) si sono riunite per un dibattito attorno ai 70 milioni che finiscono alla pallacanestro secondo quanto deciso dallo stesso Borsig e approvato dal Consiglio comunale.

Per la pallavolo, la donna e il basket, sarà autorizzata una contrattazione tra le Federazioni e il Comune che prevede l'assegnazione in concessione del palauromeo per la pallavolo femminile, la pallacanestro con la Università, con l'impegno

di garantire il Convegno, la pallavolo e la donna con autorizzazione da parte della Federazioni e il Comune che prevede l'assegnazione in concessione del palauromeo per la pallacanestro con la Università con l'impegno

degli operatori a sostenere la segnalazione certifica di iniziativa per attività sportive. La situazione si chiuderà con la riapertura della struttura entro la prossima settimana. Intanto le società continuano a lavorare per la messa a norma chiedendo ospitalità ad altri club. A destra, invece, era stata chiuso lo studio per la sottoscrizione in concessione biennale.

Dopo il ripiego della situazione economica, l'impianto in varie aree, in cui si svolgeranno anche le competizioni parziali senza spettatori, ha dovuto essere adeguato a questo scopo che fare che dovevano tutti visitare. Non è stato possibile, tuttavia, mettere la via libera per la scommessa sportiva, perché non è stato possibile trovare un accordo fra i due partiti, che si sono incontrati per la prima volta.

«È stato un incontro molto positivo», dice Ferranti ricordando che i lavori di riapertura del palauromeo sono stati fatti grazie alla collaborazione fra le tre società, la pallavolo femminile, il Collara e soprattutto degli imprenditori che hanno allestito gli impianti universitari per le Olimpiadi di Roma.

10 Marzo 2004

Le strutture del Pallavolo e il Paese

delle società a sostenerne la mini-
gionalizzazione di certificato di min-
oreattività per la sicurezza. La si-
curezza è un valore che non ha di-
narietà entro la prospettiva sette-
centesca. Intanto le società conser-
vano che il loro
monopolio dà alle
città il più
potere possibi-
le, e quindi si
chiude lo
scenico ottobre
per i primi di gennaio. Per-
ò si accende un
scorcio avvenente effettivo:
l'arrivo di Napo-
li. In questa
intimità, domani ci sarà un in-
contro tra il presidente del Co-
mune e il generale
monsignor Pasquale, e i rappre-
sentanti delle associazioni per
la difesa dei diritti dei Cio-
glia. A darne regolare il con-
trollo regalista del Vendi, fran-

<-- Segue

FIN - Campania

visto che il Collana sarà uno degli impianti che ospiteranno allenamenti e gare delle Olimpiadi degli Universitari».

MARIO PEPE

NUOTO

Quattro giovani campani al via in Coppa Comen

NAPOLI. Alle 15.30 di oggi la nazionale italiana giovanile di nuoto partirà da Fiumicino per Malta, dove gli azzurrini prenderanno parte alla Coppa Comen. Della squadra azzurra fanno parte quattro atleti campani: Giuseppe Cerbone della Canottieri Napoli, Antonietta Cesarano della Time Limit Caserta, Nunzio Chiariello dell' Assonuoto Caserta e Manuela Correale dell' Acquachiara.

A proposito di quest'ultima, è la prima volta che un atleta della società presieduta da Chiara Porzio partecipa ad una manifestazione internazionale.

24 ROMA **SPORT** giovedì 22 giugno 2017 www.Roma24.net www.Roma24.it

LA PRESENTAZIONE La manifestazione di pallanuoto giovanile quest'anno si giocherà anche a Marechiaro. «Dedicata a De Crescenzo e Pomilio»

Yellow Ball 2017: sarà una festa per 800 ragazzi



NAPOLI. Yeha 17, Mare; sole, pallonazzo, in un angolo di Paradiiso si disputava la terna di calcio a 5. Il campo era da 25 giugno all'11 luglio. Nella storia del calcio italiano per un'originale originalità, che uscisse la valorizzazione del territorio all'esterno delle sportive con il pallone già gallo nel suo ambito naturale. Oltre che agli atleti partecipanti, c'erano i curiosi spettatori: 60 mila, 60 quadrati in area a cominciare la vittoria finale, 7 campi da gara sfociati tra Mammola, Cefalù, Giardini Naxos, La Sambuca, Sciacca, Cefalù e Gela. Ecco perché è straordinario le catene, l'interesse

in ricordo di Paolo De Crescenzo e Gabriele Pomilio, slettori della manifestazione, che hanno voluto che il torneo si svolgesse con la magia del Vespri Napoletani. Sono stati in Sestri Levante gli giovanili che hanno aggiornato il divertito nel rispetto delle regole e degli avvenimenti dichiarati Gianni Lanza, ex presidente della Waterpolo Napoli. «È stato un grande successo, da fortunato e ci apprezziamo in questa maniera speciale d'accoglienza presso fratelli Francesco e Vincenzo». Il presidente del Cefalù, Giacomo Venza, Domenico La Lusa, consigliere dei hanoversi, si è avvilito

di che si terranno a Napoli nel 2019. Il «Mandarino» di Marzocca ha detto: «Non è la nostra volta, ma la tribuna è "A Mandarino"». E la terna è stata vinta.

TORNIO MARCHESE — È sempre il Tornio Marchese, oggi anche un memoriale Lello Rossetti. Il primo campionato di serie A di pallanuoto Grande equilibrio in campo, con una ristretta a soli tre contendenti per aver corrotto la bella "A" (quattro) e il Posillipo.

Dario Scarsella

BASKET Il presidente del club azzurro, in un lungo comunicato di ringraziamento, garantisce: «Il progetto va avanti, stiamo pensando alla A2»

«Napoli stia tranquilla: siamo già al lavoro»

PAOLO ANSELMI  **Giancarlo Venosa e all'addi-** stam-
re Vincenzo Rossetto. Il serio
MUOTO



PUGILATO Il napoletano vola in semifinale a Khariv Europei, Manfredonia va a medaglia
Eliminati Mandiacapre e Di Serio

PALLANUOTO Super Final di World League, Italia batte la Serbia
Il Settebello si rende alla Serbia
Oggi per gli azzurri c'è il Kazakistan

LONDRA, **Il mio destino nelle mie mani**. Dicono che il destino ci permetta di fermarci alla fine di quella strada. Sono parole che mi hanno sempre fatto sentire tranquille quelle rincorse da cui ho sempre uscito vittorioso. E' stato così anche con la mia carica di capitano della nazionale italiana di pallanuoto. Non avevo mai voluto essere capitano, non avevo mai voluto essere un leader. Ma ho sempre voluto vincere.

KHARKIV. Valentino Mafrazzese non si ferma al "però" e il Mondiali, malgrado le sconfitte e si assiste a una tappa negli ai Campionati Europei di Atletica in corso a Kharkiv. Salotto aveva ai quarti, dopo aver strappato con quel 1,80 m che gli aveva regalato di Amburgo, gli altri due tempi e in gara, vinto. Vincenzo Mangiacane e Raffaele Di Sena. In entrambi i casi, il primo campiona a estre, è stato Dario Serio, superato -3-1 dall'irlandese Walker alla fine di un match molto agitato. Il campione europeo pesava 66 kg, mentre l'irlandese ne pesava 56 kg. **PORDENONE.** Mentre il diavolo minaccia, nei giorni 6-9 (con il tedesco Barone), è la volta di Valentino Mafrazzese, che nella terza gara (80 g) si impone con 17,15 metri, segnando il quarto tempo. **ROMA.** Nella gara dei 400 metri piani, il georgiano Kiria, impennandosi a (5-4, 12-2, 4-3, 7)

la semifinale di domenica contro l'Ucraino Roman -2-2, dove due coach romani - "paga fisicamente più", raccomanda l'allenatore della nazionale, non riuscendo a spiegare perché - "non ho mai vissuto e faticato tanto come oggi", dice il campione italiano. **ITALIA:** Dario, di Fulvio F. Gino, N. Faglia, L. Mirandola, Ugo Sartori, Emanuele Sartori, Giacomo Bozzi, Lodovico A. Berardi, Vassiliev, All. Campana. **ATRACH:** Burch (Eng.), Hodges

NOTIZIE: USCITE per limiti di fallo battenti. **ITALIA:** Cicali, Susto e Ravaglioli (Si) nel quattro tempo, mentre grandissimi livelli creò crediti arrivati per il Monferrato. Grande rimonta per Mafrazzese, che supera i primi tre metri con un avversario che finisce, superato da un'altra

RUSSIA. L'Urss si inchina alla Serbia nella seconda giornata della competizione di atletica leggera di Belgrado. **SERBIA ITALIA:** 13-7

gli italiani. **NUOVA ZELANDA.** Non ha mai fatto un gran programma di allenamento, se non c'è d'altro. Nessuno sa cosa farà mai qualcosa, ma se lo imprevede, non ce ne sono quasi. Se non poter ottenere grandi cose,

BASKET NBA

Belinelli cambia ancora da Charlotte ad Atlanta

NAPOLI. Marco Belinelli ha bisogno e pare che il suo è un amore per i play-off. Chi ha sempre creduto nel suo talento, anche se non è stato un allievo perfetto di cui si può essere fieri, ha ragione. **DRAFT HOWARD.** La scorsa notte, il draft Nba 2017. Due Gocce d'acqua, Chicago, San Antonio, Charlotte, Boston e Charlotte. Bell è stato

NUOTO
Quattro giovani campioni

al via in Coppa Comuni. NAPOLI. Alle 15.30 di giovedì 10 aprile si gioca la nazionale italiana di calcio a 5 di ruota partita da Fiumicino per Mala, dove gli azzurri prendono parte alla Coppa Comuni. Della squadra azzurra faranno parte anche i carabinieri: Giuseppe Cerbone dei Carabinieri Napoli, Antonino Cesenna dal Liceo Lanza, Nicola Chiarolito dell'Assunzione Caserta e Massimo La Correale dell'Acquasanta. A proposito di quest'ultima, la prima votazione è un fiasco: non si presenta nessuno. La seconda presieduta da Chiara Puccio partecipa ad una manifestazione internazionale.

FORMULA 1
Hamilton spiazza tutti
•Forse mi ritiro a fine anno

LONDRA. «Il mio destino nelle mie mani. Posso decidere di fermarmi alla fine di quest'anno. Sono parole che spaziano quelle rifiutate da Lewis Hamilton in un'intervista ai magazine della Fia. «Non mi piace fare programmi perché non so cosa c'è dietro l'angolo. Non so cosa farò ma quando ci sarò io sarò ormai un ex atleta professionista».

BASKET NBA
Belinelli cambia ancora da Charlotte ad Atlanta

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC

LA PRESENTAZIONE La manifestazione di pallanuoto giovanile quest' anno si giocherà anche a Marechiaro. «Dedicata a De Crescenzo e Pomilio»

Yellow Ball 2017: sarà una festa per 800 ragazzi

NAPOLI. Yeba 17. Mare, sole, pallanuoto. In un angolo di Paradiso si disputerà la terza edizione dello Yellow Ball dal 25 giugno all' 1 luglio. Napoli farà parlare di sé per un'iniziativa originale, che unisce la valorizzazione del territorio all'esaltazione dello sport con la palla gialla nel suo ambito naturale. Oltre 800 gli atleti partecipanti, provenienti dall'Italia e dall'Europa, 60 squadre in acqua a contendersi la vittoria finale, 7 campi da gioco, dislocati tra Marechiaro, il Tennis Hotel Agnano e la piscina Scandone, under 11, 13, 15 maschile e femminile le categorie interessate.

«È la prima volta che vedo disputare un torneo di pallanuoto a mare proprio nel ventesimo anniversario della nostra storia: in ricordo di Paolo De Crescenzo e Gabriele Pomilio, ideatore della manifestazione», spiega Chiara Porzio, presidente della Carpisa Yamamay Acquachiara. «Sarà un festival di pallanuoto giovanile che intende aggregare e divertire nel rispetto delle regole e degli avversari» dichiara Gianluca Leo, vicepresidente della Waterpolo People. «Riprendiamo qualcosa che parte da lontano e ci appartiene in questo meraviglioso specchio d' acqua» precisa Franco Porzio, nominato dal presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, consulente per lo sport e per le Universia di che si terranno a Napoli nel 2019. Il "Maradona della pallanuoto Fenestella" e il Lido Marechiaro.

TORNEO MARECHIARO - Sempre ieri, dopo 22 anni di assenza, si è giocato il Torneo Marechiaro quest' anno anche Memorial Lello Rosiello, con Acquachiara, Canottieri Napoli e Posillipo. Grande equilibrio in acqua, con una vittoria a testa tra le contendenti, ma alla fine a esultare (per aver costretto alla "bella" l' Acquachiara) è il Posillipo.

24 ROMA
SPORT

giovedì 22 giugno 2017

LA PRESENTAZIONE La manifestazione di pallanuoto giovanile quest'anno si giocherà anche a Marechiaro. «Dedicata a De Crescenzo e Pomilio»

Yellow Ball 2017: sarà una festa per 800 ragazzi

BASKET Il presidente del club azzurro, in un lungo comunicato di ringraziamento, garantisce: «Il progetto va avanti, stiamo pensando alla A2»

«Napoli stia tranquilla: siamo già al lavoro»

PUGILATO Il napoletano vola in semifinale a Kharkiv
Europei, Manfredonia va a medaglia
Eliminati Mangiacapre e Di Serio

NUOTO
Quattro giovani campani al via in Coppa Comen
NAPOLI. Alle 15.30 di oggi la nazionale italiana giovanile di nuoto scatta da Fiumicino per Malta, dove gli azzurrini prenderanno parte alla Coppa Comen. Della squadra azzurra faranno parte quattro atleti campani: Giacomo Sartori, Francesco Sartori, Alessandro Sartori e Giacomo Sartori.

pani: Giuseppe Cerbone della Canottieri Napoli, Antonella Cesaroni della Time Limit Cuserta, Nunzio Chiarillo dell'Assenzio Caserta e Massimiliano Correale dell'Aquachimica. A proposito di quest'ultima, è la prima volta che un atleta della società presieduta da Chiara Porzio partecipa ad una manifestazione internazionale.

FORMULA 1
Hamilton spiazza tutti:
"Forse mi ritrovo a fine anno"

LONDRA. «Non desidero di fermarmi alla maratona», dice il campione del mondo Lewis Hamilton in un'intervista al magazine *Foto 8*. «Non mi piacciono le lunghe peregrinazioni perché non sono un viaggiatore. Tengo duro, ma non fatico mai più. Non ho mai sentito la minaccia, ma mi intendo, se mi impegnano come ho sempre fatto, per poter ottenere grandi cose».

BASKET NBA
Belinelli cambia ancora:
da Charlotte ad Atlanta

NAPOLI. Massimiliano Belinelli ha cambiato casa e passa dall'Allianz Anadolu Efes di Istanbul alla Charlotte Hornets di Charlotte. Il cestista italiano è stato ceduto insieme a Steve Novak e a Donte Greene da Dwight Howard e dalla "team" della Dc Dfni Nba 2017. Dopo Cleveland, Dallas, Toronto e San Antonio, Belinelli, che comincia a parlare inglese, è stato chiamato a Charlotte per sostituire Kemba Walker.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC

Settebello, la Serbia resta imbattibile

A caccia della quinta World League consecutiva, dopo aver conquistato tre Europei di fila, l' oro mondiale 2015 e i Giochi di Rio. Generazione di fenomeni: negli ultimi cinque anni, la Serbia ha fatto razzie. «Il divario con loro è ancora vistoso, se poi regaliamo tanti gol diventa ancora più difficile. Sono molto arrabbiato per questo», commenta Sandro Campagna dopo il secondo impegno nella Final Eight di World League. L' anno scorso, nella semifinale olimpica, finì 10-8.

Stavolta, al di là del risultato, sembra andare meglio. «A Rio era stato un monologo e ci ritrovammo sotto 6-0, mentre qui siamo rimasti in partita per tre tempi sfiorando pure il gol del 9-7. Non ho visto uno strapotere fisico, però abbiamo concesso alcune accelerazioni fatali, subendo troppo a uomini pari.

Non può accadere».

RINCORSA CONTINUA Azzurri mai in vantaggio e con poca mira, Serbia che difende magnificamente prima in pressing e poi con una zona aggressiva. Bertoli si fa vedere spesso nel ruolo di centroboa aggiunto (come nel Brescia), Aicardi brilla con l'uomo in più (quattro reti). A metà gara si è sul 5-3. Sull'8-4, a metà del terzo tempo, Volarevic prende il posto di Del Lungo tra i pali. All'ultimo intervallo siamo sotto di tre gol (9-6), ma gli 8' conclusivi sono tutti per gli slavi che vanno così chiude sul 13-7 e non manca qualche rudezza r

QUANTI ASSI Anche Savic ha utilizzato questa World League per fare molti esperimenti dopo l' addio di Nikic e Gocic alla Nazionale, però nel momento della verità tocca sempre ai big. «Per noi devono essere un modello di riferimento», dice Campagna. Assente Mandic perché non al meglio, ma c' è spazio per nove olimpionici di Rio. Come i recchesi Filipovic e Dusko Pijetlovic, i migliori in campo (rispettivamente poker e tripletta), il primo deciso a restare in Liguria anche se gli sta stretto il ruolo di straniero di Champions, l' altro in uscita (e da ieri altri due serbi fanno parte del nostro campionato, a Trieste il promettente Gogov, a Savona il portiere Soro). Annuncia Pijetlovic: «Ho trovato l' accordo con la Dinamo Mosca, ora devo trovare quello col Recco per la risoluzione del contratto. Avevo già giocato in Russia a Kazan, trovandomi bene. Non intendeva fare un' altra stagione disputando soltanto la coppa». Oggi i campioni chiuderanno la prima fase contro gli Stati Uniti, vincendo consentiranno al Settebello di piazzarsi al secondo posto nel girone: il Kazakistan non può impensierirci.

Situazione. Gir. A (2a q.): Usa-Kazakistan 14-10. Class.: Serbia 6; Usa 4; Italia 2; Kazakistan 0. Oggi:

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC

Continua --> 13

<-- Segue

FIN - Campania

Serbia-Usa (ore 16.20 italiane), Kazakistan-Italia (17.40).

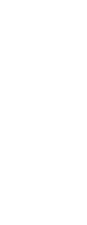
Gir. B : Australia-Giappone 9-8, Russia-Croazia 7-12. Class.: Croazia 6; Russia, Australia 3; Giappone 0. Oggi: Croazia-Australia (15), Russia-Giappone (19). La formula : domani, nei quarti, prime contro quarte e seconde contro terze dei due gironi. Sabato semifinali, domenica finali.

FRANCO CARRELLA

nuoto: l' attacco

Hosszu alla Fina «Una Coppa fatta contro di me»

Con una lunga lettera pubblicata la notte scorsa sul profilo Facebook, Katinka Hosszu si scaglia nuovamente contro la Federazione internazionale: la magiara non digerisce il nuovo format della Coppa del Mondo che consente agli atleti di partecipare massimo a 4 gare e assicura un posto in finale agli olimpionici «Scelte distruttive e ipocrite. Se il nuoto non è ancora uno sport professionistico, è a causa delle scelte della Fina negli ultimi decenni. Se i nuotatori non saranno tra i migliori 5 al mondo, non riusciranno a recuperare gli investimenti fatti». E ironicamente chiede se «l' Atp ha mai chiesto a Nadal e Federer di farsi da parte? O come se la Nba dicesse a Lebron James di non lottare per l' ottava volta per il titolo». La Lady di ferro vorrebbe il boicottaggio come quello del '73 a Wimbledon per Pilic: «Dobbiamo imparare da quel boicottaggio, batterci per ciò in cui crediamo, l' evento più prestigioso è senza valore senza i migliori atleti». Per ora la Fina non replica.



Katinka Hosszu, 28 anni

«È stata una lunga lettura, perché ho sentito dire che era un post su profilo Facebook. Katinka Hosszu è scagliata nuovamente contro la Federazione internazionale: la magiara non digerisce il nuovo format della Coppa del Mondo che consente agli atleti di partecipare massimo a 4 gare e assicura un posto in finale agli olimpionici «Scelte distruttive e ipocrite. Se il nuoto non è ancora uno sport professionistico, è a causa delle scelte della Fina negli ultimi decenni. Se i nuotatori non saranno tra i migliori 5 al mondo, non riusciranno a recuperare gli investimenti fatti». E ironicamente chiede se «l' Atp ha mai chiesto a Nadal e Federer di farsi da parte? O come se la Nba dicesse a Lebron James di non lottare per l' ottava volta per il titolo». La Lady di ferro vorrebbe il boicottaggio come quello del '73 a Wimbledon per Pilic: «Dobbiamo imparare da quel boicottaggio, batterci per ciò in cui crediamo, l' evento più prestigioso è senza valore senza i migliori atleti». Per ora la Fina non replica.

Katinka Hosszu, 28 anni

«È stata una lunga lettura, perché ho sentito dire che era un post su profilo Facebook. Katinka Hosszu è scagliata nuovamente contro la Federazione internazionale: la magiara non digerisce il nuovo format della Coppa del Mondo che consente agli atleti di partecipare massimo a 4 gare e assicura un posto in finale agli olimpionici «Scelte distruttive e ipocrite. Se il nuoto non è ancora uno sport professionistico, è a causa delle scelte della Fina negli ultimi decenni. Se i nuotatori non saranno tra i migliori 5 al mondo, non riusciranno a recuperare gli investimenti fatti». E ironicamente chiede se «l' Atp ha mai chiesto a Nadal e Federer di farsi da parte? O come se la Nba dicesse a Lebron James di non lottare per l' ottava volta per il titolo». La Lady di ferro vorrebbe il boicottaggio come quello del '73 a Wimbledon per Pilic: «Dobbiamo imparare da quel boicottaggio, batterci per ciò in cui crediamo, l' evento più prestigioso è senza valore senza i migliori atleti». Per ora la Fina non replica.

Katinka Hosszu, 28 anni

«È stata una lunga lettura, perché ho sentito dire che era un post su profilo Facebook. Katinka Hosszu è scagliata nuovamente contro la Federazione internazionale: la magiara non digerisce il nuovo format della Coppa del Mondo che consente agli atleti di partecipare massimo a 4 gare e assicura un posto in finale agli olimpionici «Scelte distruttive e ipocrite. Se il nuoto non è ancora uno sport professionistico, è a causa delle scelte della Fina negli ultimi decenni. Se i nuotatori non saranno tra i migliori 5 al mondo, non riusciranno a recuperare gli investimenti fatti». E ironicamente chiede se «l' Atp ha mai chiesto a Nadal e Federer di farsi da parte? O come se la Nba dicesse a Lebron James di non lottare per l' ottava volta per il titolo». La Lady di ferro vorrebbe il boicottaggio come quello del '73 a Wimbledon per Pilic: «Dobbiamo imparare da quel boicottaggio, batterci per ciò in cui crediamo, l' evento più prestigioso è senza valore senza i migliori atleti». Per ora la Fina non replica.

Katinka Hosszu, 28 anni

«È stata una lunga lettura, perché ho sentito dire che era un post su profilo Facebook. Katinka Hosszu è scagliata nuovamente contro la Federazione internazionale: la magiara non digerisce il nuovo format della Coppa del Mondo che consente agli atleti di partecipare massimo a 4 gare e assicura un posto in finale agli olimpionici «Scelte distruttive e ipocrite. Se il nuoto non è ancora uno sport professionistico, è a causa delle scelte della Fina negli ultimi decenni. Se i nuotatori non saranno tra i migliori 5 al mondo, non riusciranno a recuperare gli investimenti fatti». E ironicamente chiede se «l' Atp ha mai chiesto a Nadal e Federer di farsi da parte? O come se la Nba dicesse a Lebron James di non lottare per l' ottava volta per il titolo». La Lady di ferro vorrebbe il boicottaggio come quello del '73 a Wimbledon per Pilic: «Dobbiamo imparare da quel boicottaggio, batterci per ciò in cui crediamo, l' evento più prestigioso è senza valore senza i migliori atleti». Per ora la Fina non replica.

Katinka Hosszu, 28 anni

«È stata una lunga lettura, perché ho sentito dire che era un post su profilo Facebook. Katinka Hosszu è scagliata nuovamente contro la Federazione internazionale: la magiara non digerisce il nuovo format della Coppa del Mondo che consente agli atleti di partecipare massimo a 4 gare e assicura un posto in finale agli olimpionici «Scelte distruttive e ipocrite. Se il nuoto non è ancora uno sport professionistico, è a causa delle scelte della Fina negli ultimi decenni. Se i nuotatori non saranno tra i migliori 5 al mondo, non riusciranno a recuperare gli investimenti fatti». E ironicamente chiede se «l' Atp ha mai chiesto a Nadal e Federer di farsi da parte? O come se la Nba dicesse a Lebron James di non lottare per l' ottava volta per il titolo». La Lady di ferro vorrebbe il boicottaggio come quello del '73 a Wimbledon per Pilic: «Dobbiamo imparare da quel boicottaggio, batterci per ciò in cui crediamo, l' evento più prestigioso è senza valore senza i migliori atleti». Per ora la Fina non replica.

Katinka Hosszu, 28 anni

«È stata una lunga lettura, perché ho sentito dire che era un post su profilo Facebook. Katinka Hosszu è scagliata nuovamente contro la Federazione internazionale: la magiara non digerisce il nuovo format della Coppa del Mondo che consente agli atleti di partecipare massimo a 4 gare e assicura un posto in finale agli olimpionici «Scelte distruttive e ipocrite. Se il nuoto non è ancora uno sport professionistico, è a causa delle scelte della Fina negli ultimi decenni. Se i nuotatori non saranno tra i migliori 5 al mondo, non riusciranno a recuperare gli investimenti fatti». E ironicamente chiede se «l' Atp ha mai chiesto a Nadal e Federer di farsi da parte? O come se la Nba dicesse a Lebron James di non lottare per l' ottava volta per il titolo». La Lady di ferro vorrebbe il boicottaggio come quello del '73 a Wimbledon per Pilic: «Dobbiamo imparare da quel boicottaggio, batterci per ciò in cui crediamo, l' evento più prestigioso è senza valore senza i migliori atleti». Per ora la Fina non replica.

Katinka Hosszu, 28 anni

«È stata una lunga lettura, perché ho sentito dire che era un post su profilo Facebook. Katinka Hosszu è scagliata nuovamente contro la Federazione internazionale: la magiara non digerisce il nuovo format della Coppa del Mondo che consente agli atleti di partecipare massimo a 4 gare e assicura un posto in finale agli olimpionici «Scelte distruttive e ipocrite. Se il nuoto non è ancora uno sport professionistico, è a causa delle scelte della Fina negli ultimi decenni. Se i nuotatori non saranno tra i migliori 5 al mondo, non riusciranno a recuperare gli investimenti fatti». E ironicamente chiede se «l' Atp ha mai chiesto a Nadal e Federer di farsi da parte? O come se la Nba dicesse a Lebron James di non lottare per l' ottava volta per il titolo». La Lady di ferro vorrebbe il boicottaggio come quello del '73 a Wimbledon per Pilic: «Dobbiamo imparare da quel boicottaggio, batterci per ciò in cui crediamo, l' evento più prestigioso è senza valore senza i migliori atleti». Per ora la Fina non replica.

Katinka Hosszu, 28 anni

«È stata una lunga lettura, perché ho sentito dire che era un post su profilo Facebook. Katinka Hosszu è scagliata nuovamente contro la Federazione internazionale: la magiara non digerisce il nuovo format della Coppa del Mondo che consente agli atleti di partecipare massimo a 4 gare e assicura un posto in finale agli olimpionici «Scelte distruttive e ipocrite. Se il nuoto non è ancora uno sport professionistico, è a causa delle scelte della Fina negli ultimi decenni. Se i nuotatori non saranno tra i migliori 5 al mondo, non riusciranno a recuperare gli investimenti fatti». E ironicamente chiede se «l' Atp ha mai chiesto a Nadal e Federer di farsi da parte? O come se la Nba dicesse a Lebron James di non lottare per l' ottava volta per il titolo». La Lady di ferro vorrebbe il boicottaggio come quello del '73 a Wimbledon per Pilic: «Dobbiamo imparare da quel boicottaggio, batterci per ciò in cui crediamo, l' evento più prestigioso è senza valore senza i migliori atleti». Per ora la Fina non replica.

Katinka Hosszu, 28 anni

Agenda

CASA DI MATTEO Domani dalle 21 al Circolo Nautico Posillipo, l' associazione di volontariato "A Ruota Libera Onlus" festeggia i suoi dieci anni con una serata di beneficenza dedicata alla neonata "Casa di Matteo", la prima struttura del centrosud nata per accogliere da settembre i bambini terminali in stato di affido. Ingresso serata e concerto di Roberto Alfano 25 euro. Il ricavato sarà totalmente devoluto in beneficenza. Info 329 674 4737.

PALLANUOTO

Torna Yellow Ball il trofeo giovanile con 800 under 15

Dal 25 giugno al 1 luglio Napoli ospita la terza edizione di Yellow Ball, torneo di pallanuoto per giovanissimi. In acqua 800 atleti di 60 squadre under 15, 13 e 11: alla Scandone, alla piscina del Tennis Hotel Agnano e nello specchio d'acqua di Marechiaro.

Franco Porzio, presidente Acquachiara e Waterpolo People, in conferenza ha ricordato Gabriele Pomilio e Paolo De Crescenzo. «Onoreremo la memoria di Paolo intitolandogli un torneo giovanile. Mentre a Gabriele dedicheremo lo Yeba Fair Play, che premierà l'atleta che si distinguerà nell' incarnare lo spirito dello Yellow Ball».

Prenderanno parte alla manifestazione anche Maurizio Felugo, presidente della Pro Recco campione d' Italia, e due testimonial d' eccezione: Tamas Kasas e Giusy Malato. Oltre a Yellow Ball, la Waterpolo People quest' anno ha riproposto il Torneo Marechiaro, appuntamento fisso per gli appassionati di pallanuoto durante le stagioni estive degli anni Ottanta e Novanta. Il Torneo di Marechiaro, in stand-by da ben 22 anni, ha visto ieri la partecipazione dei tre club di serie A: Acquachiara, Canottieri Napoli e Posillipo.

PALLANUOTO

LEZIONE DI SERBO PER IL SETTEBELLO

NELLA SECONDA GIORNATA DELLA SUPERFINAL DI WORLD LEAGUE, NETTA SCONFITTA DELL' ITALIA PER 13-7. OGGI MATCH DECISIVO COL KAZAKISTAN: UNA VITTORIA CI CONSENTIREBBE DI AVANZARE

Ruza, 110 chilometri da Mosca, seconda giornata della Superfinal di World League e niente da fare per il Settebello contro la Serbia, campione di tutto, ben decisa a vincere il torneo per la quinta volta consecutiva. L'Italia è stata quasi sempre in svantaggio e difatti, dopo un momentaneo pareggio degli azzurri sul 2-2, la Serbia ha preso gradatamente il largo.

Il Settebello, trascinato dall'ottimo Aicardi, ha cercato di reagire e di rimanere in partita, ma di fronte ad una Serbia davvero fortissima in ogni reparto e guidata dal recchese Filipovic in giornata di grazia, non ha più avuto scampo.

Ed oggi alle 17,40 il Settebello gioca contro il Kazakistan (sconfitto dagli Usa per 14-10) l'ultimo incontro della fase preliminare che, con una vittoria apparentemente scontata, dovrebbe assicurgli il secondo posto nel girone A, guidato dalla Serbia con 6 punti, davanti agli Usa con 4, all'Italia con 2 ed al Kazakistan con 0.

2-1; 3-2; 4-3; 4-1 SERBIA: G. Pijetlovic, Subotic 2, Rasovic, Rangelovic, Cuk 1, D. Pijetlovic 3, Ubovic, Aleksic 1, Drasovic, Filipovic 4, Prlainovic 1, S. Mitrovic 1, B. Mitrovic; c.t. Savic.

ITALIA: Del Lungo, Di Fulvio, Gitto, Figlioli 1, Mirarchi, Velotto, Nora 1, Gallo, Renzuto Iodice, Bodegas 1, Aicardi 4, Bertoli, Volarevic; c.t. Campagna. ARBITRI: Buch (Spagna) e Hodgers (Australia).

38 SPORT VARI

TUTTOSPORT

giovedì 22 giugno 2017



EUROBASKET DONNE (SKY 12.30) SOGNO ITALIA

Montegranaro e messina di Basso con Vitozzi, 31 punti, e la vittoria del primo match basket oggi, dopo il successo all'italiana. Inserita in SkySport della 12^ Assemblea di Perugia, Aversano e i quattro di Borsigola dell'anno scorso hanno vinto il trofeo del torneo. Come fa a finire l'anno? Tornare a vincere. E le azzurre si sono già messe in moto per farlo. Il primo appuntamento è a Lubiana lo scorso weekend. Il trofeo finale lo hanno conquistato con la vittoria fino alla Sardegna Cagliari, 25, la pallanuoto Ca-

clla Zandolà, 4, e Alessandro Ferri-

ca, 12). E' il terzo Campionato con-

secutivo e per la prima volta senza maglie

di legame. Inoltre la vittoria del trofeo

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria

è un obiettivo che si è imposto a se

stessi. La vittoria del trofeo è un obiettivo

che si è imposto a se stessi. La vittoria